

Assegno di ricerca: “Adeguatezza della retribuzione e contrasto al lavoro povero”

Progetto di ricerca

Obiettivo della ricerca è approfondire il tema dell'adeguatezza della retribuzione, in particolare per l'impatto che essa può avere nel contrasto alla povertà lavorativa. Il tema dei c.d. “lavoratori poveri”, cioè di quei soggetti che, pur espletando un'attività lavorativa, sono a rischio povertà o al di sotto della soglia di povertà, è oggi di grande attualità: basti pensare che il tasso di *in-work poverty (IWP)* in Italia è cresciuto negli anni per attestarsi intorno al 12% nel 2019. Affrontando il tema è bene tenere a mente la distinzione tra la nozione di *in-work poor* - che si riferisce a un lavoratore/una lavoratrice occupato/a almeno 7 mesi nell'anno di riferimento che vive in un nucleo familiare con un reddito inferiore alla soglia di povertà relativa, ovvero con un reddito equivalente disponibile inferiore al 60% del reddito mediano nazionale - e la nozione di *low-wage worker*, che secondo il glossario Eurostat individua coloro che «percepiscono retribuzioni orarie (esclusi i contributi e le tasse pagate dal datore di lavoro) inferiori ai due terzi del salario mediano lordo a livello nazionale». La condizione di lavoratore a basso salario, dunque, non incide direttamente sulla povertà lavorativa: essendo basata sul reddito familiare equivalente, accanto alla dimensione individuale, connessa all'occupazione del singolo, al salario percepito, alla durata e alla stabilità dell'impiego, tale nozione comprende anche una dimensione familiare, che dipende dalla composizione demografica ed occupazionale del nucleo familiare. Sebbene il rischio di povertà sia più elevato per un lavoratore a bassa retribuzione, il basso salario è solo uno dei fattori determinanti della povertà lavorativa. Nonostante questa doverosa precisazione, è innegabile che una giusta retribuzione possa comunque rappresentare uno strumento fondamentale per ridurre l'*in-work poverty*, in particolare con riferimento a quei rapporti di lavoro caratterizzati da basse retribuzioni.

La ricerca si dovrà concentrare sul rapporto tra retribuzione e povertà lavorativa e sul ruolo del salario minimo legale e della contrattazione collettiva nel garantire una retribuzione adeguata.

Al/alla candidato/a è richiesto di approfondire tale tematica sotto il profilo giuslavoristico, con particolare attenzione al fenomeno dei lavoratori poveri nell'ordinamento italiano.

Il/la candidato/a dovrà, inoltre, indagare l'impatto della proposta di direttiva europea sui salari minimi adeguati: specialmente nel testo risultante dalle negoziazioni fra Parlamento europeo e Consiglio svoltesi in seno al c.d. trilatero, il contrasto alla povertà lavorativa è uno degli obiettivi principali, da perseguire mediante la crescita tendenziale delle retribuzioni e l'aumento della contrattazione collettiva di settore.

È richiesta una conoscenza molto buona, di livello almeno B2, della lingua inglese sia parlata, sia scritta.

Piano di attività

L'attività di ricerca consisterà nello sviluppo delle tematiche indicate nel progetto. Indicativamente, la ricerca si svolgerà nelle due fasi di seguito indicate.

- Prima fase: mese 1 – mese 9: al/alla candidato/a sarà chiesto di concentrarsi sullo studio della retribuzione nell'ordinamento italiano, sulla cd. via italiana al salario minimo, sul ruolo della giurisprudenza e della contrattazione collettiva nel garantire una retribuzione adeguata ai sensi dell'art. 36 Cost. Il tema verrà indagato attraverso l'acquisizione e lo studio dei principali contributi rilevanti in tema di retribuzione dell'ordinamento italiano, nonché attraverso il reperimento del materiale normativo e giurisprudenziale più significativo.

- Seconda fase: mese 10 – mese 18: al/alla candidato/a sarà domandato di approfondire lo studio del diritto eurounitario, con particolare attenzione alla proposta di direttiva su salari minimi adeguati - specialmente nel testo risultante dalle negoziazioni fra Parlamento europeo e Consiglio svoltesi in seno al c.d. trilatero - al fine di ragionare sull'impatto che l'approvazione di tale direttiva potrà produrre nell'ordinamento italiano. A tal fine, il/la candidato/a dovrà reperire e studiare i più significativi contributi nazionali ed eurounitari in materia.

Entro la fine del periodo di ricerca, al/alla candidato/a sarà richiesto di pubblicare uno o più contributi connessi alle tematiche approfondite nell'ambito del progetto.

Research: “Adequate wages and the combat of in-work poverty”

Research project

The purpose of the research is to examine the issue of adequate wages, in particular for the impact that wages can have in the combat of in-work poverty. The issue of the so-called "working poors", i.e. those individuals who, despite carrying out a work activity, are at risk of poverty or below the poverty line, recently gained visibility: the in-work poverty (IWP) rate in Italy has grown over the years up to around 12% in 2019. When addressing this issue, it must be kept in mind the distinction between the notion of in-work poor - which refers to a person who have worked for at least 7 months in the year and who is living in a household at risk of poverty, *i.e.* when yearly equivalized disposable income is below 60% of the national household median income level - and the notion of low-wage worker, which according to the Eurostat definition identifies those employees who earn two thirds or less of national median gross hourly earnings (excluding contributions and taxes paid by the employer). Therefore, the condition of low-wage worker does not directly affect in-work poverty: as it is based on the equivalized household disposable income, IWP is a concept that has both an individual dimension, linked to work, wage level, stability of employment, and a household dimension, dependent on household composition and work intensity. Although the risk of poverty is higher for low-wage workers, low wage is only a weak determinant of in-work poverty. Nevertheless, it is undeniable that an adequate remuneration is necessary safeguard in coping with in-work poverty, in particular for low-wage workers.

The research will focus on the relationship between wages and in-work poverty and the role of the statutory minimum wage and collective bargaining in ensuring adequate remuneration.

The candidate will investigate this issue from the point of view of labour law, with particular attention to the phenomenon of working poors in the Italian legal system.

The candidate will also investigate the impact of the proposal for a directive of the European Union on adequate minimum wages: especially in the text resulting from the negotiations between the European Parliament and the Council held within the so-called triadogue, the combat of in-work poverty appears to be one of the main objectives, to be pursued through the growth of wage levels and the promotion of sectoral collective bargaining.

A very good knowledge, at least B2, of both spoken and written English is required.

Research plan

The research activity will consist in developing the issues of the project. Indicatively, the research will be carried in two phases.

- First phase: month 1 - month 9: the research activity will focus on the study of remuneration in the Italian system, on the Italian minimum wage policies, on the role of case-law and collective bargaining in guaranteeing adequate remuneration that must be ensured pursuant to art. 36 of Constitution. The topic will be investigated through the study of the most relevant contributions concerning remuneration in the Italian legal system, as well as through the most interesting legislation and case law.

- Second phase: month 10 - month 18: the candidate will be asked to focus on the study of EU law, with particular attention to the proposal for a directive on adequate minimum wages - particularly, in the text resulting from the negotiations between the European Parliament and the Council held in in the so-called triadogue - in order to understand the impact that the approval of this directive may produce in the Italian legal system. To this end, the candidate will investigate the topic through the study of the most relevant national and EU contributions in this field.

By the end of the research period, the candidate has to publish one or more essays related to the topics investigated in the project.